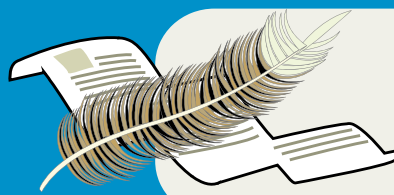


GENOVA

Il proverbio



SAGGEZZA CONTADINA

“A giugno, in bene o in male, c'è sempre un temporale”, “acqua di giugno rovina il mugnaio”, “giugno ventoso, porta presto il grano sull'aia” sono alcuni dei detti genovesi sul mese appena iniziato.

IL CANTIERE APRE A FINE MESE. OSPITERÀ ANCHE UNA SCUOLA DI CUCINA

Bar, street food e ristoranti il Mercato Orientale punta due milioni sul rilancio

Al piano rialzato un mega polo enogastronomico. Sarà aperto sette giorni su sette, l'inaugurazione è prevista l'8 dicembre

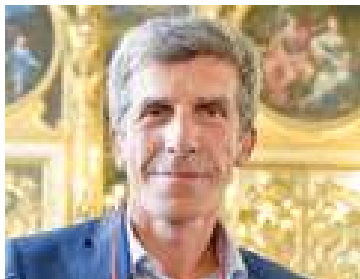
ROBERTO SCULLI

TUTTO è partito un po' per caso, con una visita al mercato di San Miguel, a Madrid. «Ci è parso evidente che il mercato poteva diventare un luogo di socializzazione. Un posto per far assaggiare dei prodotti e non solo per venderli». Così, spiega l'imprenditore Marco Cambi, è nato il progetto per cambiare il volto del Mercato Orientale. Che manterrà la sua vocazione e i 105 banchi, ma al piano rialzato guadagnerà uno spazio tutto nuovo. Duemila metri quadri, un ristorante con cucina del territorio, un bar, un'enoteca e una birreria, 12 chioschi di street food, una scuola di cucina e una di panificazione e pasticceria. Un nuovo presidio food aperto tutti i giorni dalle 10 di mattina a mezzanotte.

I lavori salvo intoppi partiranno a fine mese, con un investimento che toccherà i 2 milioni. «Contiamo di inaugurare l'8 dicembre», continua Marco Cambi, imprenditore edile e uno dei soci di riferimento della MOG srl, la società che si è aggiudicata il bando del Comune e darà vita alla ristrutturazione. L'altro socio di “peso” è Eugenio Di Gregorio, finanziere e membro della cordata che ha investito sui Bagni Lido di corso Italia. Tra gli altri soci della srl figurano Giovanni Tamagnini, Laura Marcomini, Patrizia De Vito. Nella compagine anche Matteo Bonanzinga, uno dei tecnici che ha coordinato la progettazione del restauro.

L'intervento, che riguarderà la parte superiore del mercato, a sua volta sorto grazie alla metamorfosi del fu chiosstro della chiesa della Consolazione, sarà di tipo conservativo. E non sarebbe potuto essere altrimenti, visti i vincoli architettonici. Le uniche variazioni sul tema saranno i “corner” che saranno ricavati per far spazio ai punti ristorazione. In totale si stima che la nuova attività possa produrre un'ottantina di posti di lavoro.

E proprio il confronto con la Soprintendenza, partito da tempo e arrivato negli ultimi giorni ad affrontare i dettagli, è stato uno degli snodi più delicati di una vicenda entrata nel vivo fin dal 2010. L'altro era quello dello spostamento della dozzina di esercenti che dovranno lasciare spazio alla Mog. «Siamo riusciti a raggiungere un consenso unanime - rileva Mario Enrico, pre-



UNA CORDATA TUTTA GENOVESE DI IMPRENDITORI

MARCO Cambi (nella foto), imprenditore edile, è uno dei soci di riferimento della MOG srl. L'altro è il finanziere Eugenio Di Gregorio. Nella compagine societaria, tutta genovese, figurano anche Giovanni Tamagnini, Laura Marcomini, Patrizia De Vito e Matteo Bonanzinga

sidente degli operatori dell'Orientale - sono certo che da questo intervento nascerà anche la riqualificazione dell'anello al piano terra e degli oltre 100 banchi che vi operano». L'attività del mercato continuerà senza limitazioni anche nel periodo di cantiere. «Tutte le attività che potreb-

L'ESEMPIO DEL SAN MIGUEL DI MADRID

IL MODELLO a cui si ispira il progetto del nuovo piano superiore del Mercato Orientale è il Mercado de San Miguel di Madrid, la riqualificazione di un mercato storico cittadino con piccole botteghe di degustazione e bar che servono aperitivi a tutte le ore. Negli anni, per il Mercato Orientale, sono state valutate numerose ipotesi: da un nuovo centro commerciale con parcheggio sotterraneo fino - in tempi un po' più recenti - a un supermercato di alimentari o di altri prodotti



IN CONCESSIONE PER 30 ANNI, LAVORO PER 80

GLI OPERATORI sono stati individuati con un bando e si aggiudicheranno la gestione degli spazi per 30 anni. I lavori (nella foto una sezione del progetto) partono a giugno. La parte interessata è il piano superiore della struttura. A regime ci lavoreranno 80 persone



L'area del Mercato Orientale che ospiterà il market food

bero interferire - spiegano i progettisti - saranno eseguite nelle ore di chiusura».

Tecnicamente quella per il Mercato Orientale è una concessione per la valorizzazione, uno strumento già adottato dal Comune in tempi recenti. Gli operatori sono stati individuati con un bando e si

aggiudicheranno la gestione degli spazi - e dei proventi - per 30 anni. In cambio, si impegnano a investire e a versare 90 mila euro l'anno al proprietario, ossia Palazzo Tursi.

«Con la firma della concessione - osserva l'assessore al Commercio, Emanuele Piazzola - parte un'operazione che

darà valore al commercio della zona e riqualificherà un importante patrimonio pubblico».

A breve entrerà nel vivo la selezione per affidare i corner del piano rialzato. La Mog vuole mantenere la vocazione territoriale. «Intendiamo dare spazio alle proposte più

innovate e in linea con la nuova struttura». Tra gli obiettivi del nuovo Orientale c'è anche promuovere l'enogastronomia genovese.

Nel frattempo, proseguiranno gli interventi promossi dal Consorzio per il risanamento delle parti di mercato non oggetto del restauro

DALLA GIUNTA DORIA ARRIVA IL VIA LIBERA ALL'AREA VERDE

Agli Erzelli anche un parco con aree per giochi e sport

Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo approva il piano per il trasferimento di Ingegneria

VIA LIBERA della giunta Doria al progetto definitivo del parco pubblico da realizzare a Erzelli, mentre il consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato lo schema di accordo di programma per il trasferimento di Ingegneria sulla collina.

Il via libera al progetto del parco è arrivato ieri dalla giunta comunale, dopo una lunga fase istruttoria. Intersa circa 220 mila metri quadrati di superficie e prevede la valorizzazione della zona a nord, l'area di Monte Guano, e la rinaturalizzazione della porzione a sud (la spianata e le aree di cornice a est e ovest). Su tutta l'area sono previsti spazi attrezzati per il gioco, per lo sport e per eventi culturali e spettacoli.

Il parco sarà realizzato da Genova High Tech, la società proprietaria dell'area di Erzelli, come oneri di urbanizzazione, e il costo previsto è



Il parco con gli edifici esistenti e la futura sede di Ingegneria

di 2,8 milioni. «Una volta che sarà completata la vidimazione del progetto esecutivo, Ght potrà procedere con legare - spiega il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Stefano Bernini - La società

avrà la manutenzione del parco che dovrà restare sempre parco pubblico».

Il primo lotto dei lavori ad essere messo a gara sarà la parte più interna - compresa fra le strade e gli edifici già

costruiti - interesserà circa 30 mila metri quadrati e verrà completato nel 2017. Nel progetto sono previsti interventi per la realizzazione di superfici erbose e alberature, percorsi ginnici con strutture di servizio (bagni e docce a disposizione dei cittadini), un'area attrezzata destinata al gioco dei bimbi e zone di sosta con sedute.

Visto che il parco si trova in quella che dovrebbe essere una cittadella ad alta tecnologia, il progetto prevede anche accesso libero ad internet con connessione wifi ad alta velocità stabile, panchine dotate di prese di ricarica Usb per i dispositivi portatili degli utenti, sistema di filodiffusione e totem informativi interattivi, luci a led con sistemi di massimo controllo del risparmio energetico.

Intanto, lo schema di accordo di programma per il trasferimento di Ingegneria

a Erzelli è passato anche nel Consiglio di amministrazione dell'Università. Su 11 consiglieri, ha votato contro solo il rappresentante dei tecnici amministrativi. Il consiglio di amministrazione ha accolto raccomandazioni del Senato Accademico, rafforzando il vincolo sulla logistica, che subordina il trasferimento alla creazione di infrastrutture per gli studenti, sarà inserito sotto forma di articolo anche nella bozza di accordo programma già siglato da Comune, Regione e Città metropolitana per andare a Roma a chiarire il quadro economico.

«Ribadivamo le condizioni per il trasferimento dal 2008, in tutti i documenti - spiega il consigliere di Ingegneria, Fabio Lavagetto - finalmente sono state recepite nella forma adeguata, con l'inserimento di un articolo dedicato».